

Giornata Mondiale della Poesia

resoconto della seconda edizione

Rosanna Pirajno

Per la seconda volta, la Fondazione ha promosso ed organizzato l'edizione palermitana della Giornata Mondiale della Poesia, insieme ad associazioni e soggetti della prima ora ed altri aggregatisi in seguito, che si riportano in elenco con i nominativi dei singoli coinvolti:

Beatrice Agnello per Amici di Oblomov, Daniele Ficola per Antonio il Verso, Nicola Romano per Scrittori Artisti Palermo, Patrizia Stagnitta prezioso direttore artistico per Mezzocielo, Fabrizio Piazza per Modusvivendi, Antonio Saporito per Amici di Garage, Maria Giambruno per Cnn Piazza Marina & dintorni, Angela Fogazza per Hombre, Diego Bonsignore per Music café Calamuri, Fabio Faia per Accademia Corale Henri Farge, Dario Panzavecchia per Abnormal, Fosca Medizza impagabile presentatrice degli artisti, Rossella Puccio efficiente addetto stampa e comunicazione, Filippo D'Amato vivace conduttore delle letture estemporanee, e infine chi scrive per Salvare Palermo.

La Conferenza Generale dell'Unesco istituisce la Giornata nel 1999 e dall'anno seguente, il 21 di marzo che segna anche l'ingresso della primavera, in tutto il mondo si celebra il rito simbolico della «promozione del dialogo e della comprensione interetnica, della diversità linguistica e culturale, della comunicazione e della pace», attraverso le espressioni poetiche che quei valori sanno rappresentare con sublime efficacia.

Tra le diverse forme di espressione, sostiene il poeta Nicola Romano in accordo con l'Unesco, «ogni società umana guarda all'antichissimo statuto dell'arte poetica come ad un luogo fondante della memoria, base di tutte le altre forme della creatività letteraria ed artistica» oltre ad essere, a parere del poeta Aldo Gerbino, il «lenimento – non la consolazione – dell'animo offeso e ferito».

Con questi intenti quindi si è dato vita domenica 20 marzo, con il Patrocinio del Comune, Assessorato Centro Storico, che ha concesso l'uso della sala e del Giardino delle pomelie dell'ex Fonderia, alla manifestazione palermitana che si è distinta per il mix di linguaggi poetici e musicali che la bravura degli



Pubblico attento e numeroso alla ex Fonderia, durante lo svolgimento della Giornata. Foto Gigliola Siragusa

artisti ha saputo calibrare con intelligenza, pur nella diversità delle formule espressive.

L'apporto della Fondazione è stato decisivo, grazie al sostegno del presidente Salvatore Butera e alla efficienza della segretaria Aurora Romano, nella risoluzione dei problemi logistico-economici che ha comportato attrezzare al meglio la sala, spoglia e ancora priva di destinazione d'uso, per lo svolgimento della performance attivata tra gli artisti e gli spettatori, che si supponevano attenti e partecipi quindi esigenti. E infatti la notevole affluenza di pubblico nell'arco della Giornata, nemmeno prevedibile trattandosi di materia che «non si mangia», in una eventuale indagine di mercato confermerebbe l'attrazione di un nutrito numero di palermitani, non solo giovani, per luoghi urbani defilati dai percorsi già battuti dalla esigua seppur vivace energia culturale che si srotola tra pubblico e privato. Con una predilezione per i siti recuperati al patrimonio architettonico e alla fruizione libera e aperta (vedi gradimento degli spettacoli al Castello a mare, del cui restauro ci parla Spatafora), che si vorrebbe ospitassero iniziative continuative di buon livello piuttosto che "eventi" sporadici e mirabolanti, dove prevalessero le "curiosità" culturali piuttosto che i "trend" modaiole e magari vi si installassero gli impalcati della sperimentazione artistica delle nuove leve, dalla mancanza di spazi e attenzioni costrette ad emigrare in città più accoglienti.

Ecco, una «politica degli spazi urbani» che programmasse destinazione ed usi di manufatti e siti restaurati, e perciò recuperabili a fruizioni pubbliche mirate e di respiro medio-alto, (vedi la gremita visita Fai al Castello di Maredolce, di cui ci dà conto Giuseppe Barbera) in una città affollata di pub e gazebo ma povera di alternative socializzanti che stimolino corde più profonde, potrebbe partire dalla scoperta di quanto sia apprezzata una sostanza scivolosa come la Poesia, in una circostanza, in un luogo, in compagnia di artisti e persone e congiunzioni stellari, del tutto speciali. [■]